

# L'unità della LIGURIA e l'unità dell'ITALIA. Due storie "molto diverse", che è bene CONOSCERE.

La popolazione Genovese e Ligure ha iniziato il suo lungo cammino verso la formazione di un vero e proprio "Stato-Nazione Ligure" intorno all'anno 1000.

Genova e la Liguria non sono mai state raggiunte dalla prima ondata delle invasioni barbariche per la naturale difesa appenninica. Ai barbari, inizialmente, hanno interessato le ubertose terre della pianura padana, per poi "defluire" a Roma e saccheggiarla. Ma, nel 641 il re longobardo Rotari passa la Bocchetta e saccheggia Genova e tutta la Liguria. I Genovesi decidono allora di erigere delle mura di difesa, da Sarzano a Porta Soprana per arrivare a Porta S. Pietro a Banchi. E' la "Civitas", una vera e propria cittadella fortificata nella quale S.Siro è fuori porta e S.Lorenzo è proprio al limite delle mura. In quel periodo, il potere viene esercitato dai "vice-comites"- visconti, con tutti i loro privilegi feudali elargiti dall'imperatore di turno. I vescovi sostituiscono poi i visconti, ma

nel 958, la Comunità genovese ottiene dall'allora re d'Italia, Berengario II°, il diritto ad erigersi a Comunità autonoma, "vietando a qualsiasi signore di dare loro molestia....".

**E' il 1° riconoscimento ufficiale della abilità dei genovesi nelle trattative commerciali ed anche politiche.**

I Genovesi iniziano ad organizzarsi e nascono le otto "Compagne" degli otto rioni di allora. Ogni "Compagna" è governata da quattro Consoli eletti da un'assemblea di popolo che hanno solo poteri esecutivi all'interno del "Programma" (detto allora "il breve") approvato dal popolo, riunito in assemblea, programma che dovevano rigorosamente rispettare. Quando subentrava un problema che esorbitava dal "mandato" ricevuto, dovevano convocare, nella chiesa del rione, al suono delle campane, il popolo in assemblea e le decisioni venivano prese a maggioranza. Dovevano anche amministrare la Giustizia ed erano obbligati ad emettere le sentenze entro 15 giorni !! Dichiarazioni di guerra, prestiti straordinari e forti limitazioni al commercio potevano essere deliberati solamente dall'assemblea di popolo, a maggioranza !

Nelle chiese di Santa Maria di Castello, S.Lorenzo e S.Siro, venivano celebrati i pubblici processi contro i falsificatori di qualsiasi moneta che, se riconosciuti colpevoli, erano condannati alla confisca di tutti i beni mobili ed immobili, avevano il bando perpetuo e gli veniva mozzata una mano. Man mano che le "Compagne" si organizzano, si sente il bisogno di un collegamento fra di loro. Attraverso un patto liberamente accettato, vengono stabilite leggi obbligatorie per tutti e le otto "Compagne" costituiscono la "Compagna Comunis" che diventerà il Comune di Genova, intorno al 1090.

Inizia la grande epopea di Genova che, con la prima Crociata del 1095, espande la sua influenza commerciale in tutto il Mediterraneo e diverrà prima protagonista dello sviluppo marittimo e poi di quello finanziario. Gran parte dei Comuni della Liguria, si ribelleranno alle Signorie feudali (Malaspina, Fieschi, Del Carretto, ecc...) e chiederanno liberamente di essere "annessi-federati" alla Comunità Genovese che, a metà del 1300, diventa la REPUBBLICA di GENOVA e continuerà a governarsi con una istituzione repubblicana e con il massimo della democrazia (già allora "federale"), come poteva, in quei tempi, essere concepita, se teniamo presente che tutti gli altri Stati d'Europa erano governati da sistemi feudali monarchici ereditari e dispotici! La Repubblica di Genova era talmente rispettosa delle sovranità altrui che all'interno della Liguria c'erano diversi "feudi imperiali" (marche e contee, prima del Sacro Romano Impero e poi dell'Impero Asburgico), che hanno sempre conservato la loro autonomia- indipendenza da Genova.

I Genovesi ed i Liguri si "autogovernarono" liberamente e democraticamente, in forma repubblicana, e si fecero rispettare da tutto il mondo di allora, dal 1090 al 1815, quando le monarchie europee, chiaramente preoccupate per questo esempio di "Governo Repubblicano", decisero al Congresso di Vienna del 1814-15, di togliere l'indipendenza alla Liguria e di annetterla al regno savoiaro di Sardegna, retto da un re "ereditario" ! Da quel momento la popolazione ligure, con un passato così glorioso, democratico e repubblicano, è stata costretta, nella unità d'Italia (fatta con la VIOLENZA !), a subire un sistema monarchico e guerrafondaio, che è sfociato anche nella dittatura fascista e ci ha portato a due guerre mondiali ed a stupide guerre coloniali !

Per "riavere" ancora un sistema "repubblicano", abbiamo dovuto aspettare il 1946 !!!.....

Naturalmente ci si è guardati bene dall'insegnare nelle scuole liguri questa VERA STORIA della LIGURIA! Così come, NON SI E' MAI INSEGNATO che, la Liguria NON E' MAI STATA CHIAMATA a VOTARE il plebiscito di annessione al regno d'Italia, come invece hanno fatto le altre regioni italiane.

E che pertanto la LIGURIA, unica regione italiana, ha ancora oggi, il DIRITTO INTERNAZIONALE di poter Ritornare INDIPENDENTE per avere una classe dirigente all'altezza delle maggiori RESPONSABILITA' !

**// M.I.L.- Movimento Indipendentista Ligure è nato proprio per poter RIVENDICARE, pacificamente, democraticamente, ma con FORZA, questo DIRITTO e si presenterà alle prossime Elezioni Amministrative del 2002.**

Genova lunedì 29 ottobre 2001

M.I.L.- Movimento Indipendentista Ligure  
Via Banderali 2/5 - 16121 Genova

Tel e Fax 010-585263 / 5954005

Composto, fotostampato e diffuso in proprio da:

Internet [www.mil2002.org](http://www.mil2002.org)  
E-mail [mil@mil2002.org](mailto:mil@mil2002.org)

**Aiutateci. Fotocopiate e diffondete. GRAZIE**